

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

*Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia*

## TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234  
 c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376  
 c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499  
 Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c. c. p. 2/14002

## S O M M A R I O

### ATTI PONTIFICI

Discorso del S. Padre agli Imprenditori e Dirigenti Cristiani pag. 85

### ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em. il Card. Arcivescovo al Ven. Clero » 89

### COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Sacre Ordinazioni - Necrologio » 92

### UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Agevolazioni governative per migliorie agrarie » 93

### UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Istruzioni Parrocchiali per il Mese di Luglio - Corsi di Esercizi Spirituali per Sacerdoti » 93

IV<sup>a</sup> « Tre Giorni » di Teologia Morale - Ciheri, Villa S. Luigi, 13 - 14 - 15 Luglio 1955 » 94

Esercizi Spirituali al Santuario di S. Ignazio - Estate 1955 » 95

### GIOVENTU' ITALIANA DI AZIONE CATTOLICA

Tre Giorni Presidenti e Dirigenti - Quattro Giorni per Assistenti di Associazione » 96

Società di Previdenza e Mutuo Soccorso fra Ecclesiastici » 96

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1955 - L. 500

# Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 26.126

Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e cieri per tutte le funzioni religiose  
- Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e  
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini  
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

## BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 412.500.000

*BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso -  
Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Conc喬ezzo - Erba - Fino Mornasco  
- Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano*

### SEDE DI TORINO

VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel 40.956

Borsa (Via Bogino, 9) - Tel 41.973

*Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato*

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70655 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332.

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi

*Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio*

*Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione*

## ISTITUTO MEDICO - FISIO - TERAPOICO

Via Passalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

### MALATTIE ARTRITICO REUMATICHE e DEL RICAMBIO

Direttore Dott. Grand'Uff. TRINCHIERI CARLO Medico Chirurgo

ELETROTHERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

Consulti e cure tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 18

### GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. PIERO TRINCHIERI Specialista in Radiologia e Terapia fisica

Orario: Giorni feriali dalle 18 alle 20

## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS

TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE

SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 2.134.214.051

Premi incassati anno 1953 L. 2.626.841.007

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Telef. 46.330 - TORINO

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE  
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA

## ***Atti Pontifici***

### **Discorso del S. Padre agli Imprenditori e Dirigenti Cristiani**

Lunedì 6 Giugno il S. Padre si è degnato di ricevere in particolare udienza i partecipanti al VII Congresso Nazionale della Unione Cristiana degli Imprenditori e Dirigenti svoltosi a Napoli la settimana antecedente, ed ha loro rivolto il seguente importante discorso.

*Avete tenuto a Napoli, diletti figli, il vostro VII Congresso nazionale sul tema "L'imprenditore e l'avvenire del Mezzogiorno", ed ora avete voluto metterCi a parte dei vostri lavori e domandarCi di benedirli. Volentieri accogliamo la vostra richiesta, persuasi come siamo del valore delle vostre deliberazioni e desiderosi che i fecondi scambi di vedute, i quali hanno reso cospicuo il vostro Congresso, vi ispirino la ferma volontà di passare alle conclusioni pratiche.*

*Da alcuni anni la sorte delle regioni meridionali in Italia ha occupato vivamente l'attenzione delle pubbliche Autorità del Paese. Questa parte così vasta ed importante del territorio nazionale è passata attraverso tutti i gradi di un continuo impoverimento. Le sue popolazioni generose, ricche dei beni della mente e del cuore, impazienti di svolgere la loro attività sopra un terreno che risponda alle loro energie, furono tenute in una condizione economica spesso deplorevole tra la miseria e la disoccupazione divenute realtà quotidiane. L'ingiustizia latente di questo stato di cose ha gravato, si può dire, su tutta la nazione, e perciò quanti sentono tutta l'importanza dei fatti sociali e prevedono le conseguenze, forse lontane ma spesso fatali, del loro squilibrio, si sono intensamente compiaciuti per le intraprese pubbliche e private, che con un*

vivo impulso e una lodevole risolutezza, si adoperano ora per porre fine a una simile condizione. L'ampiezza del male e dei rimedi da apportarvi era tale che l'intervento dei pubblici poteri, interpreti della volontà comune della nazione, era qui assolutamente necessaria. Ma affinchè questi sforzi conseguano lo sperato felice successo, essi richiedono la collaborazione di tutti i cittadini, che dispongono di una considerevole possibilità economica, vale a dire, in primo luogo, dei dirigenti di imprese.

Voi, diletti figli, avete ben compreso che in un lavoro così indispensabile e di una tale portata sociale e morale gl'imprenditori cattolici hanno un grave officio da compiere, e Noi vi lodiamo per aver iscritto nel programma del vostro Congresso lo studio della missione dell'imprenditore nel riassetto economico del Mezzogiorno d'Italia.

E' stato sempre uno dei punti essenziali della dottrina sociale cristiana l'affermazione della primaria importanza della intrapresa privata rispetto a quella sussidiaria dello Stato. Non già per negare l'utilità e la necessità, in alcuni casi, dell'intervento dei pubblici poteri, ma per rilevare questa realtà che cioè la persona umana, come è il fine della economia, così ne è il più importante motore. Oggi più che mai questa tesi è oggetto di un largo dibattito, che si svolge nei fatti più che nelle parole. Ora il vostro Congresso si proponeva di esaminare i mezzi per rinnovare sotto l'aspetto economico un gruppo sociale considerevole. Tutto non è là da creare, senza dubbio; una grande opera è già compiuta. Ma in molti luoghi lo sforzo principale resta da fare, cominciando dalle infrastrutture: mezzi di comunicazione, abitazioni, lavori d'irrigazione e di sistemazione del suolo, sviluppo dell'attrezzatura agricola, miglioramento delle industrie esistenti e creazione di nuove intraprese, formazione tecnica della mano d'opera e dei quadri, formazione soprattutto di una eletta di lavoratori che siano, fra gli altri, gli artigiani del progresso sociale e culturale. E si ricordano naturalmente le parole del Vangelo: "Chi di voi, volendo costruire una torre, non calcola prima a tavolino la spesa, se ha tanto da condurla a compimento?" (Luc. 14, 28). Si tratta infatti non soltanto d'investire capitali, di correre forse grossi rischi finanziari, ma specialmente di mettere in atto un pensiero sociale, una concezione della economia, delle sue leggi, del suo scopo, dei suoi limiti. Si tratta di dirigere tutto un movimento di progresso in un prospetto ben definito. Ecco i motivi che giustificano le vostre riflessioni e le vostre ricerche, alle quali diamo ben volentieri il Nostro appoggio e il Nostro incoraggiamento.

Il primo pensiero di un imprenditore cristiano, quando si accinge a risolvere un tale problema, deve essere di oltrepassare gli elementi immediati. A questa sola condizione egli resterà fedele al principio che abbiamo testé ricordato, cioè alle massime della sociologia cristiana intorno al valore trascendente della persona umana.

Le questioni che occupano la vostra mente circa l'avvenire del Mezzogiorno si trovano innanzi tutto circoscritte in un quadro geografico: una regione determinata dell'Italia. Ma chi non vede fino a qual punto la nazione intera vi è interessata? Si può anzi dire che anche la economia di altri Paesi ne

*dipende in qualche modo. E' questa una ragione per essi di apportare il loro aiuto a tale opera di riassetto. Una simile collaborazione, altamente desiderabile, v'invita a considerare il problema sotto un aspetto meno strettamente nazionale e a dare ai vostri interventi una dimensione più vasta e significativa.*

*Occorre inoltre rivolgere l'attenzione alla evoluzione sociale, che produrranno nel Mezzogiorno i progressi economici. E' facile d'immaginare l'imbarazzo e le difficoltà di coloro, che durante decine di anni hanno dovuto rassegnarsi a una dolorosa passività, e che ora sono indotti a modificare il loro genere di vita, ad interessarsi alle nuove intraprese, a prendere attivamente nelle proprie mani la loro sorte. Ma non si può per questo arrestarsi a mezza strada, sostituire ad una forma antica di tutela un nuovo tipo di soggezione, che, liberando l'uomo da una servitù economica, gl'imponesse in compenso una dipendenza sociale anche meno sopportabile. Ora ciò avverrebbe, se gli imprenditori, lavorando alla trasformazione del Mezzogiorno, ne subordinassero lo sviluppo ai loro propri interessi. Fin dal principio importa di ben convincersi che il fine economico a cui tendono i particolari e lo Stato come tale è ordinato alla vera elevazione di una popolazione, e quindi alla conquista della sua legittima autonomia economica, sociale e culturale. Perciò si deve sin dall'inizio ammettere pienamente i diritti degli altri, le loro giuste esigenze, le loro profonde aspirazioni, e volerle adeguatamente soddisfare. Questo atteggiamento impegna colui, che presta il suo concorso, ad uno sforzo notevole di disinteresse, condizione del senso veramente cattolico del suo intervento. In tal modo voi avete l'occasione di praticare l'equità e la carità in un modo eccellente, perchè date a queste la loro dimensione sociale, in cui cioè esse divengono in sommo grado una prova, iscritta nei fatti, di spirito cristiano. Con ciò stesso voi rendete anche un considerevole servizio a popolazioni particolarmente aperte ai valori spirituali, all'autonomia della persona, alle ricchezze morali della vita familiare, alla utilità dei vincoli sociali più larghi, che uniscono le collettività in città, in regione, in nazione.*

*Che una tale missione richiega dal capo della intrapresa cristiana una seria preparazione, chi potrebbe dubitarne? Voi stessi, del resto, avete toccato questo argomento nelle vostre discussioni. Per conseguenza Ci restringeremo qui a rilevare la necessità per lui, se vuol essere veramente pari al suo officio, di vivere intensamente la dottrina che professa con le labbra. Ciò significa che col cuore e con la mente ne penetri le esigenze interne e si sottometta alle sue ispirazioni generose. L'insegnamento della Chiesa, che dà una formula chiara dei principi cattolici, rischia di non essere ben compreso né applicato, se non trova nel dirigente responsabile, invece di una accoglienza rassegnata e passiva, la pienezza di una vita interiore intensa, nutrita alle fonti sacramentali della grazia. Ci sembra che un pensiero sociale cristiano deve essere profondamente organico; lungi dal costituirsi unicamente partendo da enunciazioni astratte, esso deve corrispondere con costante fedeltà alle intenzioni della divina Provvidenza, quali si manifestano nella vita di ogni cristiano ed in quella della comunità universale alla quale appartiene.*

*L'atto creatore di Dio, che ha lanciato i mondi nello spazio, non cessa mai di suscitare la vita con una abbondanza e una varietà stupefacenti. Nell'indi-*

*viduo come nella società l'aspirazione verso il meglio e la perfezione naturale e soprannaturale esige un superamento continuo e spesso anche un distacco penoso. Per seguire questo cammino ascendente, per guidarlo e attrarvi gli altri, un duro lavoro s'impone. Noi vediamo con gioia che esso non vi sgomenta e che voi siete pronti ad assumere tutte le responsabilità, che derivano dal vostro officio nella società cristiana.*

*Diletti figli! Lasciate che alla fine del Nostro dire nuovamente vi esprimiamo, sotto un particolare aspetto, il Nostro compiacimento per aver voi scelto quale argomento del vostro Congresso un oggetto che certamente tocca altresì i vostri fini ed interessi economici, ma che anche più vi riguarda come cittadini e come cristiani: come cittadini, consapevoli di dover collaborare alla unità e alla prosperità della Nazione; come cristiani, consci della vostra corresponsabilità nel promuovere la religione e la cultura cristiana fra coloro che sono vostri fratelli e sorelle in Cristo. Questo doppio ufficio assume per voi una forma concreta nel " problema del Mezzogiorno ", e voi non volete sottrarvi a tale impegno.*

*Forse gl'imprenditori erano da troppo tempo abituati a rimanere nella stretta cerchia delle loro proprie cure e dei loro scopi economici, e a non prendere un interesse attivo alla vita comune della società e dello Stato. Il che forse — e anche più che alcuni determinati eventi deplorevoli — hanno causato e diffuso largamente la voce che la economia, ossia i dirigenti di essa, siano la oscura potenza, che tra le quinte dirige tutto ciò da cui dipende la sorte dei popoli.*

*Perciò Noi Ci rallegriamo per la vostra potente azione in pubblico e per il pubblico. Senza dubbio voi siete del numero di coloro, il cui lavoro nella età della tecnica non è diminuito, ma aumentato; tuttavia torna a vostro vantaggio l'aver dedicato il vostro tempo nei giorni del Congresso alle cose pubbliche. Altrimenti è da temere che oggi, quando gigantesche organizzazioni hanno e fanno valere il loro peso nelle cose sociali, le questioni della vita pubblica vengano regolate senza il vostro concorso. Anche gl'imprenditori hanno infatti diritto ad essere ascoltati e che la loro competenza, particolarmente atta a giudicare le questioni con serenità e a ponderare la gravità dei pericoli, eserciti un equo influsso.*

*In questo campo, specialmente a voi pensiamo, diletti figli, e il tema della vostra Assemblea Ci dà garanzia che volete essere imprenditori cattolici nel senso più ampio e nobile della parola: uomini della economia, ma al tempo stesso probi cittadini e cristiani.*

*Col fervido augurio che la vostra Unione possa continuare la sua opera costruttiva a vantaggio della Nazione e di altri popoli, invochiamo su di voi i più eletti favori celesti, di cui è pegno la Benedizione Apostolica, che di gran cuore v'impartiamo.*

## *Atti Arcivescovili*

---

# Lettera di Sua Em. il Card. Arcivescovo al Ven. Clero

### **Venerati Parroci e Sacerdoti,**

Ho voluto che in capo a questo numero della Rivista fosse riportato l'importante discorso, che il S. Padre ha recentemente pronunciato dinanzi alla Unione Cristiana degli Imprenditori e Dirigenti a chiusura del Congresso svoltosi a Napoli ai primi di questo mese di giugno. Forse qualcuno si meraviglierà di questa pubblicazione sulla Rivista, come di un tema che non interessa il Clero. E' invece necessario che noi si studi e si comprenda, quale è il pensiero e la direttiva della Chiesa in un argomento di tanta attualità. Per lunghi decenni la società economica è andata innanzi guidata unicamente dal proprio iornaconto, senza preoccuparsi dei molteplici interessi degli operai, che cooperano allo sviluppo dell'Impresa col proprio lavoro, e della società che, coll'acquisto del prodotto, ne favorisce lo sviluppo. Era il senso sociale e cristiano che mancava, e che col sorgere e perfezionarsi delle associazioni lavorative diede inizio a tanti e tanti contrasti sfociati in agitazioni e scioperi talvolta minacciosi.

Si andò così formando la necessità di studiare le cause del male e proporre i rimedi per un accordo, che senza ledere gli interessi degli uni tutelasse quelli degli altri con vantaggio comune. Di qui quegli studi di scienza sociale, dove la morale ha la sua parola da dire, e dove la Chiesa può dare un sicuro indirizzo guidato dal precezzo della giustizia e dell'amore. Quantii contrasti di pregiudizio a tutta la società si eviterebbero, e quanto maggior ordine si avrebbe, se tutti fossero guidati dal pensiero cristiano.

Questa scienza sociale non è nuova, ma vecchia quanto il Vangelo, perchè ha il suo fondamento in quelle parole di Nostro Signore: « il secondo precezzo è simile al primo; amerai il tuo prossimo come te stesso per amore di Dio ».

Ma col sorgere di tante industrie, collo svilupparsi di tante nuove attività, è naturale che abbia preso un sempre più ampio sviluppo e richieda nuove pratiche applicazioni. Per questo è necessario, che il Clero segua questi studi, per potere a tempo opportuno dire la sua parola, indirizzare le coscienze, e richiamare gli erranti.

Si aggiunga che in mezzo alla società non mancano mai i seminatori di errori — e quanti ai nostri giorni! — i quali cercano di suscitare odi e passioni nel cuore dei meno istruiti per averli strumenti delle loro agitazioni: come l'avidità della ricchezza chiude il cuore di tanti, che pensano solo ad aumentare il proprio capitale senza alcun riguardo alle esigenze naturali e morali dei propri dipendenti e delle loro famiglie. Il Sacerdote, maestro di verità, deve poter richiamare gli uni e gli altri, ed essere per tutti luce di verità e fiamma d'amore.

Quanto opportuno potrebbe riuscire, specie in questi momenti, un breve corso di scienze sociali agli inscritti delle nostre Associazioni cattoliche! Potrebbero a loro volta diffondere in mezzo alla società in cui vivono il pensiero della Chiesa ed essere missionari di concordia ed amore.

E ringraziamo il Signore, che vegliando perennemente sulla sua Chiesa, ha dato dei Pontefici che, come il grande Leone XIII, e Pio XI, e Pio XII felicemente regnante, sono veramente Maestri di verità, e sanno imporsi al rispetto e all'ammirazione anche degli avversari della Chiesa per la sicurezza e sapienza del loro insegnamento. Ed è sempre con commozione e gioia dello spirito, che noi possiamo ascoltare e leggere le sagge e appropriate direttive, che senza interruzione nelle frequenti udienze concesse ad ogni ceto di persone Pio XII sa dare, con impressionante chiarezza.

Venerati Parroci e Sacerdoti, studiamola sempre la parola del Papa: abbiamo sempre qualche cosa da apprendere a vantaggio nostro e dei nostri fedeli; avremo frequenti occasioni di far capire a tutti, che il Santo Padre è padre di tutti, si interessa del vero bene di tutti, e chi lo ascolta e ne segue i saggi insegnamenti, non avrà mai a pentirsi, e ne sentirà tutti i vantaggi per questa e per la vita futura.

\*\*

Tra pochi giorni i nostri chierici e seminaristi di Rivoli e Giaveno ritorneranno, terminato l'anno scolastico, alle loro case per un periodo di vacanze. E' troppo giusto, che dopo nove mesi di studio essi abbiano a rientrare alle loro famiglie a ritemprarsi con un onesto riposo ed a rivivere la vita di famiglia e di società. Ma l'esperienza vostra, o venerati Parroci, vi dice i pericoli che incontreranno forse nella stessa famiglia, che per soverchia indulgenza crederà di poter concedere dispense dall'ascoltare anche la S. Messa e dalle quotidiane pratiche di pietà, mentre avranno libertà di leggere giornali e libri non adatti e di frequentare compagnie pericolose col pretesto di gite.

Quanto so e posso raccomando a Voi di vigilare attentamente, perchè queste speranze della Chiesa Torinese non vadano perdute. Salvo casi di distanza dalla chiesa esigete sempre, che questi cari giovani non manchino alla Messa

quotidiana e alle altre pie pratiche, che servono a mantenere lo spirito di pietà: informatevi delle loro letture, quali amici frequentino, come riempiono la giornata: interessatevi dei loro studi, e non permettete che si allontanino dalla parrocchia senza prima dirvi dove vanno, con chi e per quanto tempo.

I nostri contadini si preoccupano, e con ragione, dell'andamento della stagione, perchè la mancanza o la sovrabbondanza delle pioggie, la brina o l'eccessivo calore possono compromettere i raccolti, con gravi conseguenze per le loro famiglie. Questi ragazzi sono la speranza della Diocesi per l'avvenire: vegliate dunque sopra di loro, abbiatene somma cura, perchè abbandonati a sè non abbiano nella inesperienza della loro età ad incontrare pericoli per la loro vocazione.

E mentre vigilerete su questi promettenti germogli, lasciate che vivamente raccomandi alla vostra carità l'opera delle vocazioni. Non è un segreto che stiamo entrando in una grave crisi, che si protrarrà per un certo numero di anni: le conseguenze della guerra che ha spopolato i nostri Seminari si fanno sentire ora e si aggraverà ancora più per alcuni anni. Nella prossima festa di S. Pietro saranno ordinati due dozzine di novelli Sacerdoti, numero sempre inferiore alle reali necessità della vasta Diocesi: ma poi per sei anni consecutivi la media sarà inferiore a dieci. Come sarà possibile far fronte alla stretta necessità delle singole parrocchie e di tutte quelle opere che esigono la presenza del sacerdote, mentre molti anziani, che hanno raggiunto o passato l'ottantina, più non si sentono in forze per attendere ai pesanti doveri del ministero?

Potete immaginare, venerati Parroci, quale è il dolore e la preoccupazione del vostro Arcivescovo, quando non può darvi un aiuto, perchè non ha sacerdoti disponibili; e quando è costretto a scongiurare qualcuno, che si sente mancare le forze e vorrebbe ritirarsi a riposo, a restare ancora sulla breccia fino all'ultimo respiro.

E allora compatitemi se insistentemente vi prego a voler usare tutte le attenzioni per studiare, se tra i vostri fanciulli del catechismo, tra il piccolo clero o anche tra i giovani vi fosse qualcuno di buona indole in cui si possa scorgere il germe della vocazione, per coltivarlo, per avvararlo al seminario. E' vero che il seminario di Giaveno ha ripreso a fiorire, e se non ha ancora raggiunto il punto dell'anteguerra, non vi è lontano. Ma bisogna tener conto che, come le piante lasciano cadere per tante cause parte dei frutti prima che maturino, così sono molti che per motivi diversi nei lunghi anni dello studio prendono altra via. E poi ci vorranno anni ed anni, prima che siano colmati i vuoti che lascierà l'iniziato periodo di crisi.

Al lavoro dunque e con impegno. Soprattutto tenete presente l'insegnamento del Divino Maestro «rogate Dominum messis ut mittat operarios in messem suam».

Preghiamo, e chiediamo ai buoni fedeli che ci aiutino in questa crociata di preghiere, perchè anch'essi sono interessati ad avere numerosi e santi Sacerdoti. Ci saranno famiglie che non possono dare un loro figliuolo al Signore: ci saranno tanti e tanti che non potranno contribuire ad aiutare un chierico perchè studi: non c'è alcuno, che possa dire di non aver tempo per unirsi in questa crociata di preghiere. Ripeto quindi: preghiamo noi Sacerdoti per i primi, e domandiamo a tutti di pregare insieme con noi a questo santo scopo. Il Signore non potrà restare sordo a questa implorazione unanime, ch' Egli stesso ci ha suggerito. E chissà che non susciti, come in altre diocesi, anche tra noi buone vocazioni tardive, che valgano a mitigare i vuoti, che si andranno facendo in questi anni, man mano che noi vecchi saremo chiamati al riposo eterno.

La mia paterna benedizione vi accompagni, venerati Parroci e Sacerdoti, in questa crociata di preghiere per avere numerose e sante vocazioni.

**Torino, 11 Giugno 1955**

*+ M. Card. Bosco  
Arcivescovo*

---

## Comunicati della Curia Arcivescovile

### SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 4 giugno 1955 a Torino nella cappella del Palazzo Arcivescovile S. E. Rev.ma il Signor Cardinale Arcivescovo promoveva al Diaconato i Sudd. PERINO ANGELO — PESANDO CARLO — RAINA GIOVANNI MAURILIO dell'Archidiocesi torinese e GIROLA ANGELO della Società di Don Bosco; ed al Suddiaconato il chier. FR. INNOCENZO M. VENCHI dei Predicatori.

### NECROLOGIO

FERRO D. LUIGI AUGUSTO da Roma Dott. A. L. Rettore Borgata Villa-retto; morto in Torino (Cottolengo) il 22 maggio 1955. Anni 83.

MAROCCO D. GIUSEPPE da Riva di Chieri, Dott. in Teol., Insegnante elementare; morto in Riva il 28 maggio 1955. Anni 67.

## Ufficio Amministrativo Diocesano

### **AGEVOLAZIONI GOVERNATIVE PER MIGLIORIE AGRARIE**

Si richiama l'attenzione dei Rev.mi Beneficiati il cui Beneficio comprenda terreni in proprietà, sulle facilitazioni che le Leggi concedono per la esecuzione di migliorie agricole, ed in particolare sulle seguenti provvidenze:

a) Possibilità di contrarre speciali mutui fruienti di un concorso statale nel pagamento degli interessi, per il finanziamento della spesa occorrente alla esecuzione di migliorie agrarie in base al R. D. L. 29 Luglio 1927, n. 1509.

b) Possibilità di contrarre speciali mutui per la costruzione di fabbricati rurali e per la creazione di impianti di irrigazione.

c) Possibilità di contrarre speciali mutui, in base alla Legge 25 Luglio 1952, per la esecuzione di opere di miglioria nei territori montani.

d) Possibilità di contrarre speciali mutui per l'acquisto di macchine ed attrezzi agricoli.

I Beneficiati che ne avessero interesse saranno assistiti da due Sacerdoti competenti, i quali a loro volta possono rivolgersi, a norma delle disposizioni della Sacra Congregazione del Concilio, a tecnici laici per consulenza e prestazioni tecniche opportune.

---

## Ufficio Catechistico Diocesano

### **Istruzioni Parrocchiali per il Mese di Luglio**

Domenica 3 Luglio: Istruzione 25<sup>a</sup>: Esame di Coscienza.

Domenica 10 Luglio: Istruzione 26<sup>a</sup>: Dolore dei peccati.

Domenica 17 Luglio: Istruzione 27<sup>a</sup>: Proponimento.

Domenica 24 Luglio: Istruzione 28<sup>a</sup>: Confessione.

Domenica 31 Luglio: Istruzione 29<sup>a</sup>: Soddisfazione.

---

### **CORSI DI ESERCIZI SPIRITUALI PER SACERDOTI**

Organizzati dal Centro Nazionale: Apostolato della Riparazione  
BOLOGNA - V. S. Isaia,4

1<sup>o</sup> Corso: 4 Settembre sera - 10 Sett. mattino.

Predicatore: M. R. P. ANGELO POZZI s. c. j.

Direttore « Villaggio del Fanciullo ».

**2<sup>o</sup> Corso: 11 Settembre sera - 17 Sett. mattino.**

**Predicatore: M. R. P. GIUSEPPE ELEGANTE s. c. j.**

**Direttore Nazionale « Apostolato della Riparazione ».**

**N. B. — La quota per l'intero corso è di L. 5.000 e si può soddisfare anche con corrispondenti intenzioni di SS. Messe.**

**Le prenotazioni rivolgerle tutte al Centro di Via S. Isaia, 4 - BOLOGNA.**

---

Come già da qualche anno, così pure nel 1955 i Padri Sacramentini terranno quattro *Corsi d'Esercizi Spirituali per il Clero* nelle loro casa di *Castelvecchio di Moncalieri (Torino)*.

#### **PROGRAMMA PER IL 1955**

**1<sup>o</sup> Corso: dal 3 al 9 Luglio**

**2<sup>o</sup> Corso: dall'11 al 17 Settembre**

**3<sup>o</sup> Corso: dal 25 Settembre al 1<sup>o</sup> Ottobre**

**4<sup>o</sup> Corso: dal 9 al 15 Ottobre.**

Caratteristica di tali corsi è di essere « eucaristici », fatti, cioè, ai piedi di Gesù Esposto e con conferenze, meditazioni ecc. improntate a dottrina eucaristica.

Per informazioni ecc. rivolgersi al P. SUPERIORE DEI SACRAMENTINI  
- VICOLO S. MARIA, 3 - TORINO (109) - Tel. 50.382.

---

#### **IV « TRE GIORNI » DI TEOLOGIA MORALE**

**Chieri - Villa S. Luigi - 13, 14, 15 Luglio 1955**

Anche quest'anno la Facoltà Teologica dei Padri Gesuiti di Chieri (Torino) in collaborazione con altre Facoltà e Seminari, riprende, nell'accogliente Villa S. Luigi, per i Professori di Seminario e studiosi, l'iniziativa della « Tre Giorni » di Teologia Morale, che già tanto favore ha incontrato nelle precedenti edizioni.

E' sembrato opportuno offrire quest'anno allo studio dei partecipanti i precipui problemi teorici e pratici DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA.

#### **P R O G R A M M A**

**Mercoledì 13 Luglio**

Ore 9,30 - 1<sup>a</sup> Lezione: STORIA E TEOLOGIA DEL SACRAMENTO DELLA CONFESSIOINE (P. G. Rambaldi S. J., della Facoltà Teologica S. J. di Chieri).

Discussione.

Ore 15,30 - 2<sup>a</sup> Lezione: IL SENSO DEL PECCATO: CARATTERE OGGETTIVO E RESPONSABILITÀ SOGGETTIVA (D. G. Rossi, del Seminario Arcivescovile di Genova).

Discussione.

Ore 18,30 - 3<sup>a</sup> Lezione: LE RAGIONI DI UNA RECENTE CONDANNA (P. R. Verardo O. P., dello Studium Generale O. P. di Torino).

Discussione.

### **Giovedì 14 Luglio**

Ore 9,30 - 1<sup>a</sup> Lezione: LA VERA NATURA DELLA CONTRIZIONE (Mons. G. Pistoni, del Seminario Maggiore di Modena).

Discussione.

Ore 15,30 - 2<sup>a</sup> Lezione: CONCETTO E PRATICA DELLA SODDISFAZIONE SACRAMENTALE (P. A. Boschi S. J., del Pontificio Seminario Regionale di Cuglieri).

Discussione.

Ore 18,30 - 3<sup>a</sup> Lezione: IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIOONE COME MEZZO DI EDUCAZIONE DELLA COSCIENZA CRISTIANA (D. G. Rossino, Vice Rettore del Convitto Ecclesiastico di Torino).

Discussione.

### **Venerdì 15 Luglio**

Ore 9,30 - 1<sup>a</sup> Lezione: REALTA', NATURA E LIMITI DELLA BUONA FEDE (D. T. Goffi, del Seminario Maggiore di Brescia).

Discussione.

Ore 15,30 - 2<sup>a</sup> Lezione: QUESTIONI TEORICHE E PROBLEMI PRATICI CIRCA LA OCCASIONE PROSSIMA DI PECCATO (D. A. Genaro S. D. B., del Pontificio Ateneo Salesiano di Torino).

Discussione.

*Per le iscrizioni rivolgersi al*

R. P. RETTORE PP. GESUITI - CHIERI (Torino).

## **ESERCIZI SPIRITUALI AL SANTUARIO DI S. IGNAZIO**

**— Estate 1955 —**

### **TURNI S. ESERCIZI**

27-30 giugno: Giovani Lavoratori - Predicatore: D. C. Carlevaris.

3-7 luglio: Signorine di cultura e Insegnanti - Predicatore: D. A. Schinetti.

10-16 luglio: Rev. Sacerdoti - Predicatore: D. V. Mojetta (Dir. Spir. Seminario Casale M.).

- 17-23 luglio: Rev. Sacerdoti - Predicatore: Mons. M. Falaguerra (Rettore Seminario di Susa).
- 24-28 luglio: Signorine - Predicatore: D. I. Tonus.
- 31-7 - 4-8: Uomini e giovani - Predicatore: D. V. Serra.
- 7-12 agosto: Settimana Sociale « ACLI » - Predicatore: Docenti diversi.
- 14-18 agosto: Giovani lavoratrici - Predicatore: D. P. Rosso.
- 18-21 agosto: Signorine - Predicatore: D. P. Mussino.
- 22-27 agosto: Signore e Signorine - Predicatore: D. L. Mina.
- 28-8 - 3-9: Anime consacrate - Predicatori: D. G. Pignata e D. M. Bellis.
- 4-8 settembre: Insegnanti e Signorine - Predicatore: D. A. Cavaglià.

Le iscrizioni si ricevono presso i MISSIONARI DI S. MASSIMO, in VIA MERCANTI 10 (1<sup>o</sup> piano) - TORINO - Tel. 48.474.

---

### **GIOVENTU' ITALIANA DI AZIONE CATTOLICA**

#### **Tre Giorni Presidenti e Dirigenti.**

Anche quest'anno si terrà la tre giorni di formazione per dirigenti nel Seminario Arcivescovile di Rivoli nei giorni 12 Agosto sera 13-14-15 Agosto.

I Delegati Aspiranti simultaneamente si ritroveranno alla Casa Alpina.

#### **Quattro Giorni per Assistenti di Associazione.**

Dopo due anni di sospensione si riprenderà in questa estate la quattro giorni per gli Assistenti delle Associazioni della GIAC. Per rendere più attraente e più proficuo il convegno si è fissato come sede la « Cà Nostra » di La Thuile. La data fissata è lunedì 5 settembre 8 settembre. A parte verrà inviato il programma.

---

### **SOCIETA' DI PREVIDENZA E MUTUO SOCCORSO FRA ECCLESIASTICI**

Il Consiglio d'Amministrazione comunica che il giorno 7 luglio avrà luogo l'ensemble generale della Società nei locali della Segreteria di Corso Matteotti 2, col seguente programma:

Ore 9 : S. Messa nella Chiesa di S. Carlo per tutti i soci defunti.

Ore 9,30: Prima convocazione.

Ore 10 : Seconda convocazione valida qualunque sia il numero dei soci.

**ORDINE DEL GIORNO:** Bilancio — Dividendo anno 1954 — Elezione membri del Consiglio — Varie.

# Opera Diocesana «BUONA STAMPA»

Direzione e Ammin.: Corso Matteotti, 11 c - Tel. 53-381 - Torino

## Condizioni per la stampa del Bollettino:

**Edizione in 8 pagine:** L. 6 alla copia

**Edizione in 16 pagine:** L. 10 alla copia

Più L. 500, per qualsiasi edizione, per la composizione, di ogni facciata propria o in proporzione dello spazio occupato.

**Stampa copertina:** Gratis dietro fornitura di clichè.

**Spedizione in pacco:** franca di porto. Ai singoli abbonati, direttamente dalla tipografia, L. 1.50 per copia.

**Manoscritti:** devono pervenire al nostro ufficio dieci giorni prima della data in cui si desidera ricevere il bollettino.

**Clichè:** per l'esecuzione di clichè basta inviare una foto. I medesimi saranno fatturati a prezzo di costo.

**Pagamento:** trimestrale dietro nostra fattura.

## Calendario 1956

Calendari murali formato 34×24 in tre tipi:

- A. - **mensile in rotocalco** a soggetti vari (pagg. 12) L. 28
  - B. - **bimensile a sei colori** a soggetti esclusivamente religiosi (pagine 8) L. 28
  - C. - **bimensile sacro** a colori (pagg. 8) L. 26
  - D. - **mensile, tipo economico**, a due colori formato 19×28, intestazione della Parrocchia gratis L. 15
- Semestrini a colori:** 40 soggetti assortiti L. 260 al cento  
**Calendarietti con fiocco:** 20 soggetti assortiti L. 850 al cento.

Calendari - Semestrini e Calendarietti con fiocco: con un piccolo aumento di spesa, offrono la possibilità di essere trasformati in **Parrocchiali** od intestati ad **Istituti, Orfanotrofi, Collegi, Seminari, Conferenze di S. Vincenzo, ecc. ecc.**.

### A RICHIESTA SI INVIANO SAGGI

Richiedeteli all'OPERA DIOCESANA « BUONA STAMPA » - Corso Matteotti 11c - Torino.

**LA NUOVA AMMINISTRAZIONE DELLA**

# **TERMOTERAPIA DEVALLE**

sita in Torino - V. Venalzio, 8 - Telef. 772.982

**è lieta di portare a conoscenza che, durante il corrente anno, a tutti i Religiosi che si sottoporranno alle cure termoterapiche, verrà praticato uno sconto del 30% sulle attuali tariffe.**

Fin dalla più remota antichità il calore è stato uno dei mezzi fisici più usati nella pratica terapeutica. Occorreva però, per ottenere risultati evidenti e duraturi, uscire dalle pratiche empiriche ed insufficienti ed affiancare la sua benefica azione con particolari sostanze vegetali.

Appunto su questi principi è fondato essenzialmente il metodo DISINTOSSICANTE della « TERMOTERAPIA DEVALLE ».

Possiamo perciò dire che il metodo « DEVALLE » consiste in un originale connubio di termo e fitoterapia, realizzato su basi rigorosamente scientifiche, per la cura delle malattie *reumo-artritiche, lombaggini, sciatalgie, per i postumi di fratture, lesioni sportive, obesità, ipertensione, alterazioni del ricambio, ringiovanimento del corpo.*

**SENZA NECESSITA' DI DEGENZA IN CASA DI CURA** e col metodo di cura esterna assolutamente indolore della « TERMOTERAPIA DEVALLE » il paziente viene adagiato in un letto meccanico speciale e riceve, senza risentire disagio alcuno, la Evaporazione Medicate che si sviluppa da una sorgente di vapore, mediante un generatore appositamente ideato e costruito. Il paziente permane nel medesimo letto circa quattro ore. L'immissione delle evaporazioni medicate sul corpo del paziente, affinché possa generosamente sudare, dura da trenta a quaranta minuti. Tre ore invece sono necessarie per la dovuta reazione, dopo di che, vestirsi e rincasare tranquillamente.

Durante la prima fase (immissione di vapore medicato) l'infermo rimane disteso sopra un piano, in posizione comoda, col tronco avvolto in una scialle di canapa e coperte di lana: mediante poi uno speciale dispositivo, senza cioè che il paziente faccia alcun movimento proprio, viene a trovarsi liberato dal piano orizzontale ed adagiato sul sottostante materasso ricoperto da apposito lenzuolo riscaldato per entrare nella seconda fase (della durata di tre ore) in cui completa regolarmente la reazione, cioè l'eliminazione delle sostanze tossiche sia attraverso la sudorazione che per via urinaria. Al termine di questa reazione il paziente si asciuga e può successivamente rincasare. Le cure quindi vengono eseguite con carattere ambulatorio, coloro che avranno invece necessità di

soggiorno potranno trovare ospitalità nella Casa di cura stessa. Per una completa cura da praticarsi a tutto il corpo (esclusa la testa) sono necessarie da dieci a dodici applicazioni che vengono effettuate a giorni alterni. Gli effetti benefici dei metodi di cura della « TERMOTERAPIA DEVALLE » si sentiranno già dalla quarta alla quinta applicazione.

## **I vantaggi della cura**

Col metodo di cura esterna ed indolore della « TERMOTERAPIA DEVALLE » l'ammalato si sente gradatamente ritemprare le forze fisiche, riattivare la volontà e l'attività mentale. Quelli che sono stanchi da lunga data, per eccessive occupazioni mentali, nel giro di sei o sette applicazioni si sentiranno la mente più chiara, il sistema nervoso ritemprato, l'astenia irritativa scomparsa.

## **Prevenzione delle malattie**

Per mantenere il nostro fragile organismo nelle condizioni normali di salute, occorre avere cura di noi stessi, tanto più che ogni malattia viene quasi sempre preannunciata da qualche sintomo insolito nuovo a cui non viene dato per la prima volta quella importanza che meriterebbe. E' nostro dovere invece vigilare e fermare la massima attenzione su di esso e quando vi sono dei dubbi sarà bene consultare senza indulglio il medico. Egli vi consiglierà.

Nel caso che si manifestassero disturbi alle articolazioni delle braccia, gambe, ai lombi, alla schiena, postumi di fratture, di lesioni sportive, obesità, ipertensioni, alterazioni del ricambio, prima di arrivare a stati gravi, RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AL DIRETTORE SANITARIO DELLA

## **« TERMOTERAPIA DEVALLE »**

**Torino - Via Venalzio, 8 - Tel. 772.982**

POTRETE AVERE ULTERIORI SCHIARIMENTI RICHIEDENDO GRATUITAMENTE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO SUL NUOVO METODO DI CURA DELLA « TERMOTERAPIA DEVALLE ».

Autorizzata con Decreto Alto Commissariato Sanità Pubblica 25-3-1953 - N. 1628 — Autor. distribuzione dalla Questura di Torino in data 1-6-1954 ai sensi dell'articolo 113 Legge P. S.

**ANTICA SARTORIA ECCLESIASTICA**  
Casa Fondata nel 1900 — Medaglia d'oro

## **VINCENZO SCARAVELLI**

**TORINO - Via Garibaldi N. 10 - Telef. 50.929**

**Tessuti prima qualità - Confezioni accurate - Impermeabili pura lana**

**LITAMIANTO:** intonaci e sottofondi isolanti termo-acustici, antincendio, antivibranti. - Economici.  
**Tipo speciale per locali umidi.**

**LYTELITE:** Intonaco durissimo, lavabile, antiacidi. - Colori inalterabili.

**LIT:** Pitture ad acqua - per interni e per esterni - lavabili e impermeabili.  
**Materiali per la correzione acustico-decorativa di cinema, teatri, auditori, chiese, ecc.**

**LITAMIANTO:** Intonaco speciale assorbente acustico. - Economico.

**LIMPET:** Intonaco colorato ad alto potere assorbente.

**PANNELLI SADI:** Rivestimenti forati in gesso fibraio e cornici per riquadratura boccascena.

**Sopralluoghi e preventivi a richiesta senza impegno**

**Rag. ATILIO GHIONE**

CORSO MEDITERRANEO, 148 - TORINO

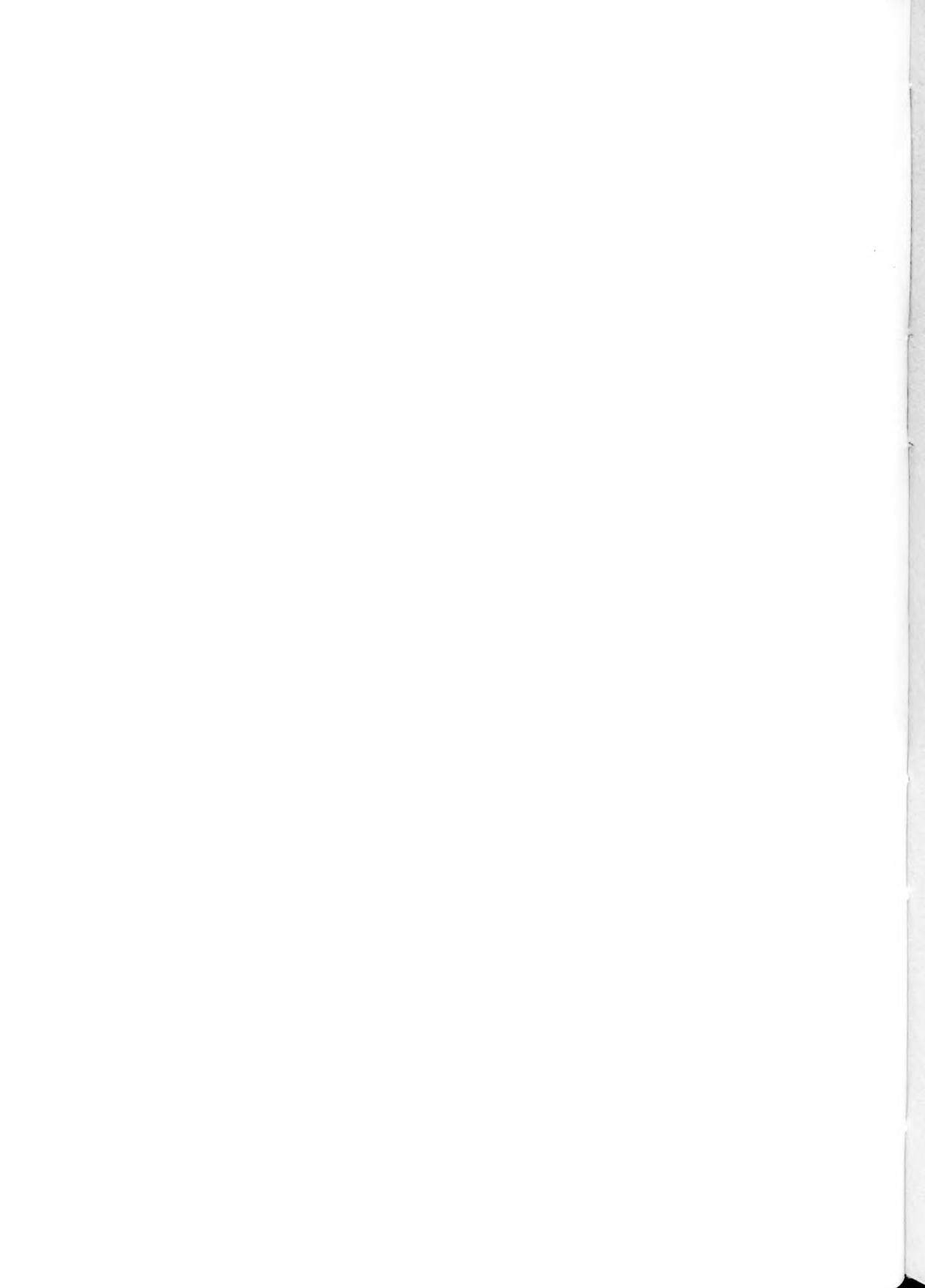
TELEF. 32.318

**Officina d'Arte Vetraria**

BENEDETTO DUCATO  
Strada del Lauro 48 - Tel. 86.400 - 86.369

vetrate istoriate per Chiese, dipinte  
gran fuoco e garantite inalterabili

Preventivi e disegni a richiesta

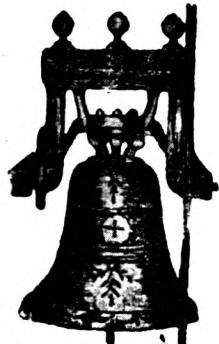


# FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO

Sartoria ecclesiastica

TORINO - Via Consolata 12 - Tel. 45.472

Calze lunghe per Sacerdoti, puro cotone L. 450 - Impermeabili a doppio tessuto



Premiata Fonderia Campane  
CASA FONDATA NEL 1400

## Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopraluoghi gratuiti



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbitero)

Impianto di riscaldamento con Pannelli a gas

Pannelli per riscaldamento di produzione THOMAS DE LA RUE COMPANY (Londra)

Rappresentante in Italia: PROPAGANDA GAS S. p. A. - TORINO

Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

# CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministr. e Stabilimento  
Via della Brusà, 28  
Telefono 290.473

Gestione G. LONGOBARDI  
Fondata nel 1880  
T O R I N O

Negozi di Vendita  
Via Consolata, 5  
Telefono 47.638

## CANDELE

per Altare - per funerali - per uso votivo Cerone Liturgico per Lampada SS. Sacramento

## CEROLIO

# SPINELLI SIRO S. p. A.

CARATE BRIANZA (Milano) - Tel. 92.58



Stabilimenti specializzati per la costruzione di: sedie, poltrone per cinema, mobili per Chiesa, arredamenti scolastici.



Fornitori delle più importanti Chiese e Santuari d'Italia

## E.M.S.I.T.

EUGENIO MASOERO

V. S. DALMAZZO 24

TEL. 45.492

T O R I N O

## CUCCO

CHIRURGIA - MEDICAZIONE

VIA CIBRARIO 49

TEL. 761.106

*Case specializzate e di tutta fiducia per:*

**SIRINGHE CORAZZATE DUREX GLASS — TERMOMETRI CLINICI**

AGHI INOSSIDABILI PER OGNI SPECIALITÀ'

**MATERIALE CHIRURGICO, DI MEDICAZIONE E PRONTO SOCCORSO**

BORSE PER ACQUA E PER GHIACCIO — CALZE ELASTICHE

**INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI — AEROSOLIZZATORI**

**TERMOFORI ELETTRICI GERMANICI — STERILIZZATORI**

ANTICA  
FONDERIA

# CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Mons. MATTEO FASANO, Dir. Resp. Lab. Graf. BIGLIARDI & C. - CHIERI (To)